
Comune di Cartosio

Esercizio 2026

Dati aggiornati al 14.11.2025

DOCUMENTO

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026-2027-2028**

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come “Neutralità e imparzialità”*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la “Pubblicità” dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di “Prevalenza della sostanza sulla forma”*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura
- Le Circolari ministeriali sul PNRR ricordano che per la gestione delle risorse gli enti tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono osservare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Nello specifico con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.

Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della “Annualità” del bilancio*;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell’“Unità”*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell’“Universalità”*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell’“Integrità”* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della “Nota integrativa” e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

Criteri di valutazione delle entrate

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente per la gestione delle funzioni fondamentali dovrà tenere conto delle normative in materia di *“Concorso alla Finanza Pubblica – Spending review”*.

Inoltre nel DDL Bilancio 2025, per gli anni 2025-2029, è previsto un *“accantonamento obbligatorio”* di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per estinzione di debito o maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo).

Imposte, Tasse e Tributi locali

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa.

- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Per l'imu l'accertamento avviene per cassa mentre per l'addizionale IRPEF e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l' IMU (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili) anche a fronte delle nuove aliquote di riferimento che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e secondo l'evoluzione e gli aggiornamenti del PEF Tari e per l' Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito imponibile 2022 sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti ed alla luce degli effetti delle intervenute modifiche agli scaglioni di reddito.

Compartecipazione di imposte e tasse ristori relativi a perdite di gettito rispetto al passato oppure a modifiche sui gettiti di imposta frutto di esenzioni da normativa vigente e dalla Legge di Stabilità annuale, sono contabilizzate secondo le indicazioni dei singoli decreti di assegnazione e secondo i dati riscontrabili dal sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale.

Ovviamente l'ente nel formulare le stime di gettito ha contabilizzato e preso in considerazione eventuali riduzioni/esenzioni stabilite autonomamente dall'amministrazione locale o da provvedimenti del Governo a legislazione vigente.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA I.M.U.

Allo scopo di garantire la corretta gestione e il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire altresì il mantenimento degli equilibri di bilancio, si è reso necessario rideterminare le aliquote del tributo.

TABELLA CAT. 1010106 DI ENTRATA					
	Accertamenti 2024	Stanzamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	230.692,10	230.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Il D.Lgs. 216/2023, recante “Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi”, ha rimodulato gli scaglioni per l'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, riducendoli da quattro a tre:

- a) fino a 28.000 euro;
- b) oltre 28.000 euro fino a 50.000;
- c) oltre 50.000 euro

Al fine di assicurare l'efficiente gestione e il mantenimento dei servizi comunali, si ritiene opportuno adeguare le aliquote come segue, garantendo al contempo il pieno rispetto del principio di equità fiscale, peraltro ribadito dalla recente novella:

Scaglione	Fascia di reddito	Aliquota massima
1	Fino a 28.000€	0,30
2	Oltre 28.000€ e fino a 50.000€	0,50
3	Oltre 50.000€	0,80

soglia di esenzione: 10.000€		

TABELLA CAT. 1010116 DI ENTRATA					
	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanzamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Categoria 1010116 - Addizionale IRPEF	26.840,00	26.840,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE (Ex TOSAP, Canone imposta di pubblicità)

Si richiama la D.C.C. n° 03 in data 06/04/2021, con la quale è stato istituito il CUP -Canone Unico Patrimoniale, che sostituisce il Canone occupazione suolo pubblico, l'imposta di pubblicità e le tariffe di pubbliche affissioni.

Con D.G.C. n. 18 del 07/04/2021 sono state approvate le tariffe del C.U.P. riproposte anche per l'anno 2025.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Nel bilancio è stata prevista la somma di Euro 2.000 di imposta di soggiorno in quanto è in corso di approvazione il regolamento per l'istituzione di tale imposta.

TARI

In relazione alle previsioni tari le stesse coincidono con quanto risulta dal PEF 2022-2025 annualità 2025. La previsione dovrà essere aggiornata a seguito di approvazione del Pef 2026-2029 che dovrà avvenire entro il 30.04.2026.

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- diritti di segreteria edilizia;
- servizi cimiteriali;
- servizio mensa scolastica;
- trasporto scolastico;

Con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 18.11.2024 sono state adeguate le tariffe del trasporto scolastico e dei servizi cimiteriali.

Dal 01.09.2025 è stato modificato il costo del buono pasto.

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica.

Sempre nell'ambito della classificazione delle entrate a Titolo 1 – entrate tributarie si collocano i trasferimenti dello Stato a titolo di Fondo solidarietà comunale.

	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo di solidarietà comunale	69.233,31	68.684,73	68.600,00	68.600,00	68.600,00

Trasferimenti di parte corrente

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA quali Regione. Città Metropolitana, Consorzi e poi famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Un'altra nota particolare va fatta sulle quote di Ex- F.S.C. dedicate a risorse per servizi sociali, asili nido e disabili. Il Ministero dell'Interno ad inizio novembre ha fornito un quadro d'insieme organicamente strutturato per servizio delle risorse disponibili e delle relative modalità di impiego, monitoraggio e rendicontazione relativamente alle risorse aggiuntive all' Ex- F.S.C. finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza quali quelli sopra menzionati. L' ente rispetto a queste disponibilità di risorse e rispetto agli obiettivi di servizio ed i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) rilevabili per ogni singolo ente sul sito IFEL dovrà adeguare le scelte strategiche di bilancio.

TABELLA E.2.01.01.00.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

	Accertamenti 2024	Stanzamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	61.746,67	100.259,09	52.221,78	37.673,78	24.009,78
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	25.419,80	18.822,00	18.334,00	18.334,00	11.800,00
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	87.166,47	119.081,09	70.555,78	56.007,78	35.809,78

	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo speciale equità livello dei servizi - Fondo per il sociale -	3.811,82	4.293,74	4.294,00	4.294,00	0,00

	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo speciale equità livello dei servizi - Fondo per asili nido -	7.668,20	7.668,12	7669,00	7.669,00	7669,00

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e da quest'anno i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale.

TABELLA TITOLO 3 ENTRATA PER TIPOLOGIE					
	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	28.544,64	34.878,20	29.338,20	31.438,20	31.438,20
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.096,00	3.500,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Interessi attivi	0,10	102,00	102,00	102,00	102,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	30.095,73	18.223,29	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Totale entrate extratributarie	61.736,47	56.703,49	50.640,20	52.740,20	52.740,20

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole

tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

TABELLA TITOLO 4 ENTRATA PER TIPOLOGIE					
	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	422.629,76	708.330,26	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	6.378,33	51.737,49	35.013,20	5.000,00	5.000,00
Totale entrate in conto capitale	429.008,09	760.067,75	35.013,20	5.000,00	5.000,00

Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

A partire, dal 2018 i proventi da "oneri di urbanizzazione" cessano di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento per divenire entrate vincolate alle determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Alla luce delle predette considerazioni il giudice dei conti afferma, in risposta al quesito formulato nella richiesta di parere, che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (c.d. oneri di urbanizzazione"), a partire dall'1.1.2018, possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti per il 2018, e senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente.

Si riporta la quota di permessi di costruire destinata a finanziare la parte capitale per €. 3.800,00 e per la restante parte di €. 1.200,00 finanziaria le spese correnti (manutenzione strade).

TABELLA E.4.05.01.01.000 - PERMESSI DI COSTRUIRE					
	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
E.4.05.01.01.000 - Permessi di costruire	6.378,33	5.973,29	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Accensione di prestiti

NON e' prevista accensione di nuovi prestiti.

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In materia di anticipazione di tesoreria ex art. 222 Tuel – fermo restando la negatività e la pericolosità del provvedimento ai fini delle responsabilità a causa del possibile suo utilizzo distorto – ricordiamo che la Legge 160/2019 art. 1 comma 555, modificato dalla Legge 197/2022 art. 1 comma 782 ha previsto l'estensione del limite massimo dei 5/12 fino al 2025. In particolare:

Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025

TABELLA TITOLO 7 ENTRATA PER TIPOLOGIE					
	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	200.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere	0,00	200.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00

PNRR

E' opportuno evidenziare l'entrata in vigore nel 2024 del Decreto PNRR 2024 convertito in Legge, pubblicato In Gazzetta Ufficiale il 29 aprile 2024 (GU Serie Generale n.100 del 30-04-2024 – Suppl. Ordinario n. 19), un provvedimento cruciale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede assunzioni e semplificazioni burocratiche nel mondo delle PA, della scuola, del lavoro e per le famiglie ed il decreto "omnibus" che ha previsto regole diverse per le gestioni di cassa inerenti il PNRR.

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Si prende atto dei seguenti concorsi degli enti alla finanza pubblica:

E' inoltre corretto evidenziare come l'ente abbia provveduto nel presente bilancio ad inserire le somme da recuperare con le procedure di cui all' articolo 1, comma 128, legge 228/2012 nonché rispetto ai decreti di definizione ed assegnazione o recupero risorse il Bilancio di Previsione 2025/2026/2027 prende in considerazione e contabilizza il seguente concorso degli enti alla finanza pubblica :

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023) - Spending review ordinaria - Il Ministero dell'Interno ha pubblicato congiuntamente il Decreto relativo 4 luglio 2024 relativo al riparto tagli spending review ordinaria di cui art. 1 comma 533 Legge 213/2023,

ASSEGNAZIONE RISORSE ARTICOLO 1 COMMA 508 L 213 DEL 2023 per enti in deficit covid19 (comma 6 dell'articolo 2 del decreto del 19 giugno 2024)

RESTITUZIONE RISORSE ECCEDEXA COVID19 ARTICOLO 1 COMMA 507 LEGGE 213/2023 Il Ministero dell'Interno ha pubblicato congiuntamente il Decreto relativo 4 luglio 2024 relativo a2024 - trattenuta in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale);

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

TABELLA TITOLO 1 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Redditi da lavoro dipendente	203.966,37	237.560,33	231.027,81	208.927,81	190.035,81
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.264,82	18.215,00	17.256,00	15.636,00	14.337,00
Acquisto di beni e servizi	270.914,75	319.760,08	216.885,03	213.494,03	213.494,03
Trasferimenti correnti	45.234,65	45.842,45	55.830,50	52.616,00	52.609,00
Interessi passivi	12.832,44	12.407,71	11.964,71	11.502,69	11.020,72
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	2.971,00	0,00	19.650,00	19.650,00
Altre spese correnti	15.732,41	35.941,25	34.229,00	32.274,00	32.274,00
Totale spese correnti	564.945,44	672.697,82	567.193,05	554.100,53	533.420,56

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Particolare attenzione anche in questo caso è da porre alle opere ed interventi finanziati dal PNRR/PNC anche sotto l'aspetto dell'esigibilità e di una corretta determinazione dei crono programmi di spesa che intervengono sulla dimensione ed imputazione del F.P.V. nonché sotto l'aspetto puramente contabile di una corretta definizione della spesa sulla base dei programmi di finanziamento

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

TABELLA TITOLO 2 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.259,00	200.390,34	30.013,20	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	528.826,02	510.554,78	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	34.892,94	173.972,61	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Totale spese in conto capitale	570.977,96	884.917,73	33.813,20	3.800,00	3.800,00

La spesa in conto capitale è riferita per Euro 3.800,00 ad opere di urbanizzazione finanziata con oneri di urbanizzazione e per Euro 30.013,20 da Cassa depositi e prestiti S.p.A. "Portafoglio A",– residui mutui inutilizzato destinata a opere di urbanizzazione primaria in via Marconi

Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

TABELLA TITOLO 4 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.067,70	10.492,43	10.935,43	11.397,45	11.879,42
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per rimborso prestiti	10.067,70	10.492,43	10.935,43	11.397,45	11.879,42

Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

TABELLA TITOLO 5 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	200.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	200.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00

Situazione contabile del nuovo bilancio

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici di riferimento, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa nel rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*.

Gli stanziamenti del bilancio, continuano ad avere carattere autorizzatorio ed identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere nel rispetto del *principio n.16 – della Competenza finanziaria*.

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti nel rispetto del *principio n.17 – della Competenza economica* gestendo le movimentazioni in base al piano dei conti integrato.

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, quindi l'assestamento di novembre, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore e le modificate esigenze gestionali e di programmazione lasciate alle decisioni delle Posizioni Organizzative e dei responsabili politici.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono come per le altre annualità stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.
- resta il caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. Motivo per cui il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto senza l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente:

TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO - PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	182,50	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	576.745,98	564.297,98	544.099,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	567.193,05	554.100,53	533.420,56
<i>di cui:</i>				
- <i>fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
- <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		11.325,20	11.325,20	11.325,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.935,43	11.397,45	11.879,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata) dove i criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora il crono-programma, con il quale si definisce lo stato di avanzamento dei lavori, preveda invece che l'opera verrà realizzata ed ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è sì è proceduto ad applicare la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO - CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	35.013,20	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	33.813,20	3.800,00	3.800,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Particolare attenzione è da porre ai vincoli di cassa sui fondi PNRR. Gli enti locali devono registrare la cassa vincolata relativamente alle entrate/investimenti ammessi al finanziamento del Pnrr e applicano il Decreto 11 ottobre 2021 rubricato «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178» che all'articolo 3 ha stabilito che le entrate rivenienti dai fondi Pnrr devono essere incassate su apposite contabilità speciali aperte in Tesoreria unica (per gli enti assoggettati alla legge 29 ottobre 1984 n.720) e devono considerarsi appunto entrate vincolate anche di cassa. La circolare Mef-RgS n. 29/2022 sulle procedure finanziarie Pnrr stabilisce che gli enti destinatari (soggetti attuatori) di risorse Pnrr devono garantire la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle suddette risorse e provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti;

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

TABELLA FONDO DI CASSA	
FONDO CASSA 2026	
Fondo di cassa iniziale (+)	150.000,00
Previsioni Pagamenti (-)	2.005.761,43
Previsioni Riscossioni (+)	1.956.218,94
Fondo di cassa finale presunto	100.457,51

TABELLA FONDO DI CASSA PRECEDENTI	
Fondo cassa annualità precedenti	
Esercizio 2025	217.100,15
Esercizio 2024	218.656,56
Esercizio 2023	547.305,94
Esercizio 2022	421.546,30
Esercizio 2021	520.026,31

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza.

TABELLA LIVELLO INDEBITAMENTO					
<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Quota Interessi	12.832,44	12.407,71	11.964,71	11.502,69	11.020,72
Quota Capitale	10.067,70	10.492,43	10.935,43	11.397,45	11.879,42
Totale	22.900,14	22.900,14	22.900,14	22.900,14	22.900,14

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

TABELLA INTERESSI PASSIVI					
<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Quota Interessi	12.832,44	12.407,71	11.964,71	11.502,69	11.020,72
(*) Entrate Correnti stimate	644.866,95	555.126,54	590.182,33	610.300,17	576.745,98
% su Entrate Correnti	1,99	2,24	2,03	1,88	1,91
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Fondi ed accantonamenti

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo determinando una quota di avanzo a destinazione vincolata.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato i capitoli di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascun capitolo la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Ora dal 2021 in applicazione dell'art. 107-bis, DL 18/2020 – (Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali) è possibile per gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Ovviamente si tratta di una facoltà e non di un obbligo. L'Ente non ha adottato questo metodo di calcolo.

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice media dei rapporti annui utilizzando come quinquennio di riferimento il 2020-2024. L'analisi per il calcolo del FCDE è stata fatta per capitoli.

Si riportano i capitoli considerati ai fini del calcolo del FCDE

<i>Descrizione</i>	<i>% Inc. / Acc.</i>
IMPOSTA SUGLI IMMOBILI - ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	8,92
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	0,00
COMPONENTE PEREQUATIVA TARI	0,00
TARI	10,40
TOSAP	0,00
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI- riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	0,00
TASSA SMALTIMENTO RSU-RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00
INCREMENTO DOTAZIONE F.S.C. 2024 SVILUPPO SERVIZI SOCIALI COMUNI R.S.O. ART. 1, COMMA 449, LETTERA D-QUINQUIES, PRIMO PERIODO, L. 232/2016.	0,00
CONTRIBUTO ARTICOLO 1, COMMA 754, LB 2027 DEL 2024	0,00
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI (ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO LETTERA I)	0,00
DIRITTI C.I.E. DA RIVERSARE AL MINISTERO (16,79 € A CARTA D'IDENTITA')	0,00
CONCORSO NELLA SPESA PER GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO IN CONVENZIONE	0,00
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE	0,00
PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI	0,00
PROVENTI DA SANZIONI	0,00
CONCORSO NELLA SPESA PER GESTIONE SERVIZIO FINANZIARIO IN CONVENZIONATO	0,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	0,00
RIMBORSI SERVIZI SCOLASTICI	0,00
RIMBORSO RESTITUZIONE MAGGIORE INDENNITA' AMMINISTRATORI	0,00
INTROITI PER COMPENSAZIONE AMAG	0,00
CONAI 2022 - CONAI 2023 (COREPLA-CORIPET) PROT. 1331 DEL 07/06/2024 DA ECONOT (CONTEGGI COMUNI/U.M. A CONGUAGLIO)	100,00
COMPONENTE PEREQUATIVA	0,00
GIROFONDI - FONDO PER L'INNOVAZIONE	0,00
PROVENTI/RIMBORSO ONERI DI GARA RETI GAS COMUNI DELL'ATO	0,00
RIVERSAMENTO SOMMA DA GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PER ACQUISTO RIMORCHIO	0,00
INDENNIZZO ASSICURAZIONE DANNI AL DEMANIO E PATRIMONIO	0,00
RIMBORSO DA FINPIEMONTE PER IMPIANTISTICA SPORTIVA BANDO 2012-2015	0,00

Il fondo crediti sulle base delle percentuali di riscossione e stato determinato sui capitoli tari e recupero evasione IMU e TARI e componente perequativa tari per cui è stata applicata la stessa percentuale della TARI.

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Previsione 2027</i>	<i>Previsione 2028</i>	<i>Media</i>	<i>% Inc. / Acc.</i>	<i>F.C.D.E. 2026 (C)</i>	<i>F.C.D.E. 2027 (C)</i>	<i>F.C.D.E. 2028 (C)</i>
IMPOSTA SUGLI IMMOBILI - ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	MSR	8,92	535,20	535,20	535,20
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPONENTE PEREQUATIVA TARI	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	98.750,00	98.750,00	98.750,00	MSR	10,40	10.270,00	10.270,00	10.270,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI- riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
TASSA SMALTIMENTO RSU- RUOLI ANNI PRECEDENTI	2.200,00	2.200,00	2.200,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
INCREMENTO DOTAZIONE F.S.C. 2024 SVILUPPO SERVIZI SOCIALI COMUNI R.S.O. ART. 1, COMMA 449, LETTERA D-QUINQUIES, PRIMO PERIODO, L. 232/2016.	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO ARTICOLO 1, COMMA 754, LB 2027 DEL 2024	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI (ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO LETTERA I)	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
DIRITTI C.I.E. DA RIVERSARE AL MINISTERO (16,79 € A CARTA D'IDENTITA')	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
CONCORSO NELLA SPESA PER GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO IN CONVENZIONE	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA SANZIONI	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
CONCORSO NELLA SPESA PER GESTIONE SERVIZIO FINANZIARIO IN CONVENZIONATO	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	3.500,00	3.500,00	3.500,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI SERVIZI SCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO_RESTITUZIONE MAGGIORE INDENNITA' AMMINISTRATORI	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
INTROITI PER COMPENSAZIONE AMAG	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
CONAI 2022 - CONAI 2023 (COREPLA-CORIPET) PROT. 1331 DEL 07/06/2024 DA ECONOT (CONTEGGI COMUNI/U.M. A CONGUAGLIO)	0,00	0,00	0,00	MSR	100,00	0,00	0,00	0,00
COMPONENTE PEREQUATIVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	MSR	0,00	520,00	520,00	520,00
GIROFONDI - FONDO PER	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00

L'INNOVAZIONE								
PROVENTI/RIMBORSO ONERI DI GARA RETI GAS COMUNI DELL'ATO	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
RIVERSAMENTO SOMMA DA GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PER ACQUISTO RIMORCHIO	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
INDENNIZZO ASSICURAZIONE DANNI AL DEMANIO E PATRIMONIO	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO DA FINPIEMONTE PER IMPIANTISTICA SPORTIVA BANDO 2012-2015	0,00	0,00	0,00	MSR	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale						11.325,20	11.325,20	11.325,20

TABELLA FCDE				
	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	10.698,48	11.325,20	11.325,20	11.325,20

Accantonamento fondo spese ed oneri futuri

Con l'entrata a regime del nuovo ordinamento contabile l'accantonamento ai Fondi ha assunto dimensioni e rilievo di estrema importanza nella contabilità, e quindi nella gestione, degli Enti Locali. Se il Fondo crediti di dubbia esigibilità è sicuramente la forma di accantonamento più importante e rilevante, (tanto da scardinare i risultati di competenza e di amministrazione in molti Enti Locali alle prese con forti sofferenze di insoluto relative alle proprie entrate tributarie ed extratributarie) non sono poste contabili di secondaria importanza gli accantonamenti ad oneri futuri.

In questo ambito risultano in incremento le attenzioni da parte della magistratura contabile anche sul fondo oneri futuri. I più comuni sono il Fondo rinnovo contratti di lavoro, il Fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco ed altri fondi che l'ente, nell'ambito degli oneri futuri certi nella loro manifestazione contabile futura ma incerti nella loro entità, richiedono prudenzialmente di essere strutturati a bilancio.

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo. Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo rischi di soccombenza	0,00	0,00	0,00	0,00

NON previsto in quanto non vi sono contenziosi in essere

Fondo garanzia debiti commerciali

L'adempimento di cui stiamo parlando avrebbe dovuto interessare gli enti già a far decorso dall'esercizio 2020, con la Legge di bilancio 2020 si è tuttavia assistito a un suo rinvio applicativo che lo ha spostato all'esercizio 2021. A questo proposito richiamiamo quanto previsto dalla legge di bilancio 2020: *“All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:*

- *al comma 859, le parole: «A partire dall'anno 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A partire dall'anno 2021»;*
- *al comma 861, le parole: «Limitatamente all'esercizio 2019, gli indicatori di cui al comma 859 possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente con le modalità fissate dal presente comma. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato SIOPE+» sono soppresse;*
- *al comma 868, le parole: «A decorrere dal 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A decorrere dal 2021».*”

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato quindi dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Ora entro il 28 febbraio, gli enti il cui debito al 31 dicembre 2025, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2024. La mancata riduzione comporta l'applicazione delle misure di cui al c. 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, ossia stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali.

Su quest'accantonamento, che non riguarda gli stanziamenti coperti da entrate con specifico vincolo di destinazione, non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T – 1)

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00

Lo stanziamento risulta pari ad € 0,00 come risulta da prospetto sotto riportato estratto dalla PCC

Anno 2025
I Trimestre
II Trimestre
III Trimestre
Previsione

Previsione dello stock dell'anno

Calcolato da PCC - Previsione dell'anno

Importo scaduto e non pagato -	Note di credito -	Totale importo scaduto e non pagato -
Tempo medio ponderato di pagamento 14 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -16 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 550.733,30 €

L'ente in ogni caso verificherà entro il termine del 28 febbraio 2026 l'eventuale obbligo di accantonamento e adotterà i necessari provvedimenti.

Fondo perdite società ed organismi partecipati

Nel caso in cui una partecipazione detenuta dall'ente locale presenti uno o più esercizi di gestione chiusi con risultato negativo, oppure che le condizioni di bilancio evidenzino particolari criticità, come per altro sostenuto dalla delibera Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte si ritiene che prudenzialmente l'ente locali effettui l'accantonamento obbligatorio ex art. 21 del d.lgs. n. 175/2016.

In presenza di questa situazione l'ente determina accantonamento proporzionale alla perdita ed alla % di partecipazione posseduta

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo perdite società ed organismi partecipati	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa che la società AMAG al 31.12.2023 e al 31.12.2025 ha conseguito un risultato negativo ma non ha richiesto all'ente interventi a copertura della perdita in quanto ha deliberato di utilizzare le proprie riserve

Altri fondi strutturati dall'ente

Il Comune di CARTOSIO a fronte delle esigenze di bilancio pluriennali ha ritenuto opportuno prudenzialmente accantonare le seguenti risorse nel bilancio di previsione 2026/2027/2028.

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo Indennità di fine mandato	1501,00	905,00	905,00	905,00
Fondo oneri contributivi amministratori	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo arretrati e rinnovi contrattuali EE.LL.	1.266,77	1410,00	955,00	955,00
Fondo morosità incolpevole	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo oneri futuri gestione ATC	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo 10% proventi alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

L'accantonamento delle **indennità di fine mandato** è un obbligo da normativa ed è proporzionale all'indennità di carica del Sindaco.

Il fondo rinnovi contrattuali

Il fondo **rinnovi contrattuali** è strutturato secondo le prescrizioni dell'ANCI e della normativa in funzione del futuro rinnovo contrattuale e comprende anche il rinnovo del CCNL Segretari Comunali. Garantisce l'effetto di copertura dei costi del nuovo CCNL non essendo ad oggi possibile imputare correttamente sui capitoli di spesa di personale gli specifici aumenti per ufficio/servizio.

Fondo accantonamenti nuovi vincoli di finanza pubblica

I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità Dal Decreto di riparto del MEF del 04/03/2025.

	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo accantonamento contr. Finanza pubblica Legge di bilancio 2025 n. 207/24	1.693,00	3.386,00	3.386,00	3.386,00

Fondo di riserva

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli

interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

TABELLA FONDO DI RISERVA				
	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo di riserva	3.000,00	3.000,80	2.000,80	2.000,80
Fondo di riserva di cassa	4.000,00	4.000,00		

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Il quadro evidenzia il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I dati, nel caso del Comune di CARTOSIO sono presunti, situazione che assume in questa fase un primo livello di “ufficialità” dei dati di chiusura dell'esercizio precedente, ancorché ovviamente modificabili dalla successiva fase di ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi propedeutica al redigendo Rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 i cui termini di approvazione sono previsti entro il 30 aprile 2026.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto o come dati di pre-consuntivo, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	200.982,90
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	147.202,55
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.545.638,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	1.701.460,96
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	8.189,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	200.552,77
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	200.552,77

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	49.176,17
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	1.693,00
	Altri accantonamenti	22.032,78
	B) Totale parte accantonata	72.901,95
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.606,43
	Vincoli derivanti da trasferimenti	27.074,01
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	50.869,79
	C) Totale parte vincolata	88.550,23
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	39.100,59
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il risultato presunto è stato determinato tenendo conto delle variazioni approvate e degli impegni assunti sulle

somme applicate. All'avanzo accantonato sono state inoltre sommati gli importi stanziati nel 2025 alla missione 20.

Si riporta di seguito il dettaglio delle somme in avanzo al 31.12.2024 e le relative applicazioni:

Tipo	Descrizione Cap. E.	Descrizione Cap. U.	Ava. Iniziale	Ava. Applicato Bil.	Ava. Applicato Var.	Ava. Applicato Var. Luglio	Disponibile ad Applicare
Acc.	-	Fondo crediti di dubbia esigibilità	38.477,69	0	0	0	38.477,69
Acc.	-	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	833,64	0	0	0	833,64
Acc.	-	FONDO DI ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI	18.937,32	0	0	505,95	18.431,37
Vin	ENTRATE GENERICHE	RISPARMI SU FONDO STRAORDINARIO PER CONTRATTAZIONE 2024	653,75	0	0	653,75	0
Vin	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DISCIPL. URBANISTICA	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	3.878,33	0	0	0	3.878,33
Vin	CONTRIBUTO LEGGE 160/2019 ANNO 2020	FONDO INNOVAZIONE	377,16	0	0	0	377,16
Vin	FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE (OCDFC 658/2020) E PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE E DELLE UTENZE DOMESTICHE ART. 53 D.L. N. 73/2021 (D. M. 24/06/2021)	emergenza alimentare	547,53	182,5	0	0	365,03
Vin	Contributo alle biblioteche per l'acquisto libri - D.D.G.n. 614 del 22.08.2023	ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE UTILIZZO CONTRIBUTO E FONDI PROPRI	13,75	0	0	0	13,75
Vin	Entrate generiche	UTILIZZO FONDI COVID-19 - RISTORI - AGEVOLAZIONI TARI ATTIVITA' ECONOMICHE INTERESSATE DALLA CHIUSURA OBBLIGATORIA ART. 6 D.L. 73/2021 (ENTRATA CAP. 20112)	2.341,20	0	0	0	2.341,20
Vin	CONTRIBUTO PNRR 2020	Spese generiche	387,43	0	0	0	387,43
Vin	CONTRIBUTO MISE 2020 (19.000)	Spese generiche	155	0	0	0	155
Vin	CONTRIBUTO PNRR ANNUALITA' 2021	Spese generiche	53,21	0	0	0	53,21
Vin	ARREDO URBANO 2022	Spese generiche	31,89	0	0	0	31,89
Vin	CONTRIBUTO PICCOLI COMUNI 2022	Spese generiche	339,74	0	0	0	339,74
Vin	CONTRIBUTO CRT	Spese generiche	414,65	0	0	0	414,65
Vin	TRASFERIMENTO REGIONALE STRADA MONTEUCCELLINO	Spese generiche	1.267,04	0	0	0	1.267,04
Vin	FSC INCREMENTO ASILO NIDO (ART. 1 C. 449 TETT. D SEXIES L. 232/2016)	SPESE PER ASILO NIDO (ARREDI)	7.668,20	0	0	0	7.668,20
Vin	CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVAZIONE SEZIONE PRIMAVERA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE	Spese generiche - SEZIONE PRIMAVERA	4.715,60	0	0	0	4.715,60
Vin	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2020	CONTRIBUTO PER OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE - ANNO 2022 - art. 1, comma 29, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Finanziaria 2020). ENTRATA 31077	137,87	0	0	0	137,87
Vin	DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	13.218,87	0	0	0	13.218,87
Vin	RIMBORSO GSE	Spese generiche	20.323,80	0	0	13.550,00	6.773,80
Vin	Avanzo Libero	FORMAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - ADEGUAMENTO AL PAI	5.283,41	0	0	0	5.283,41
Vin	ANPR/ELETTORALE - PRNN MISURA 31C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI"	ANPR/ELETTORALE - PRNN MISURA 31C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI"	463,6	0	0	0	463,6
Vin	ENTRATE GENERICHE	STAMPA LIBRO E ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	1.032,62	0	0	500	532,62
Vin	RIMBORSO FINPIEMONTE MUTUI QUOTA NON UTILIZZATA PER RINEGOZIAZIONE	Spese generiche	7.568,20	0	0	0	7.568,20
Vin	PNRR - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMS DIGITALE NAZIONALE DATI" - PA DIGITALE 2026 - CUP. G51F22007850006	PNRR - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - PA DIGITALE 2026 - CUP G51F22007850006	128,96	0	0	0	128,96
Vin	PNRR - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA - PA DIGITALE 2026 - CUG. G91F23000510006	PNRR - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA COMUNI (SETTEMBRE 2022) - CUP G91F23000510006 - PA DIGITALE 2026	8.778,74	0	0	1.120,00	7.658,74
Vin	TEFA	TRIBUTO TEFA ALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA (SU INCASSI TARES/TARI)	2.000,00	0	0	0	2.000,00
Vin	ENTRATE PARTE CORRENTE	RIMBORSO DI QUOTE INESIGIBILI DI TRIBUTI E/O DI TRIBUTI NON DOVUTI DA RESTITUIRE AI COMUNI	7.233,59	0	0	0	7.233,59
Des	Av. Es. Prec. Destinato agli Investimenti	-	10.776,08	0	0	10.776,08	0
Lib	Avanzo Libero	-	42.944,03	0	1.600,00	21.649,23	19.694,80
			200.982,90	182,5	1.600,00	48.755,01	150.445,40

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Nel Bilancio di previsione 2026/2028 si prevede l'utilizzo delle quote vincolate del Risultato di Amministrazione Presunto

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	182,50
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	182,50

L'ente ha previsto l'applicazione di avanzo presunto di Euro 182,50 di ristori per solidarietà alimentare da restituire in 4 rate a partire dal 2024 come previsto dall'art 3 comma 2 DM 19.06.2024 che recita: " Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023"

Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00

L'ente in sede di riaccertamento residui effettuerà un ulteriore verifica sulla sussistenza dei presupposti per la costituzione del FPV

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non è previsto il ricorso al debito

Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue ripreso dal DUP, elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che potrebbero avere una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva triennale o di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

In relazione alla parte capitale sono previsti a bilancio 2026-2028 i seguenti interventi:

Euro 3.800,00 per realizzazione opere di urbanizzazione finanziati da oneri di urbanizzazione

Euro 30.013,20 per la realizzazione opere di urbanizzazione primaria in Viale Papa Giovanni XXIII e Via Marconi nel Comune Di Cartosio

Elenco dei principali investimenti previsti nel piano delle opere pubbliche e nell'elenco annuale

-Legge 2018 art. 1 comma 139-contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, Legge 30.12.2018 n. 145 art. 1 comma 139 (LB2019):

-) €. 75.000,00 CUP G95F21001990001 -MESSA IN SICUREZZA STATICA IMMOBILE;
-) €. 95.500,00 CUP G97H21034720001 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE E MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA' IN VARIE LOCALITA' COMUNALI;
-) €. 197.000,00 G95F25000250001 MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE IN LOCALITA' VARIE DEL TERRITORIO COMUNALE
-) €. 398.000,00 G98H25001060001 MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE
-) €. 355.000,00 G99I25000900001 MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO *ENERGETICO DEGLI IMMOBILI COMUNALI*

Tali contributi non sono previsti a bilanci in quanto non ancora concessi.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Alla data di presentazione del presente documento, risultano in corso di esecuzione o in fase di rendicontazione alcuni progetti di investimento relativi, in particolare, ad interventi di mitigazione ambientale, di efficientamento energetico nelle scuole e di ripristino della viabilità.

Investimenti in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile – ANNUALITA' 2024 - CUP.G94J22000710006	€. 50.000,00 In fase di ultimazione
Interventi in materia di messa in sicurezza beni patrimonio, efficientamento energetico e sviluppo territoriale – ANNUALITA' 2024 CUP. G95F24000360001	€. 58.590,00 In fase di esecuzione

Risultano attualmente incorso di esecuzione e/o non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

OPERA	IMPORTO	FINANZIAMENTO
PA digitale 2026 - AVVISO 1.2: MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – MISURA 1.2. “ABILITAZIONE AL CLOUD DELLE PA LOCALI”;	€. 47.427,00	Concluso-in fase di verifica

- AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO";	€. 4.131,00	Concluso
- AVVISO MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" – SEND;	€. 23.147,00	In fase di ultimazione/rendicontazione
- AVVISO MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC);	€. 3.929,00	Concluso
- AVVISO MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)" - ENTI TERZI – COMUNI;	€. 1.623,00	In fase di ultimazione/rendicontazione
-AVVISO MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) COMUNI	€. 4.326,40	In fase di ultimazione/rendicontazione
CUP: G96F22000150006 PNRR M4C1 - 1.1 Min. Istruzione - PIANO ASILI NIDO E INFANZIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO DA ADIBIRE AD USO ASILO NIDO – FUTURA - PNRR	€. 592.365,00	In fase di ESECUZIONE
CUP: G99F22000100006 – ACQUISTO SCUOLABUS DISABILI – AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE -	€. 70.000,00	In fase progettuale
CUP G92F24000340005 - -Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale FSC 2021/2027: RECUPERO EDIFICIO COMUNALE AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE SOCIALE E TURISTICO RICETTIVA;	€. 108.000,00 di cui €. 97.152,69 (finanziamento regionale) + €. 10.847,31 (fondi propri dell'Ente)	Affidato
CUP G98B25000230004 REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN VIALE PAPA GIOVANNI XXIII E VIA MARCONI NEL COMUNE DI CARTOSIO	€. 30.013,20 Cassa depositi e prestiti S.p.A. “Portafoglio A”, nota Ns. protocollo n. 1470/2024 del 25/06/2024	Da appaltare

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di CARTOSIO non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Partecipazioni in società

ELENCO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si riporta l'elenco delle partecipazioni con l'indicazione della quota di partecipazione

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	% di Partecipazione	Azioni possedute	Valore
A.M.A.G. S.P.A. – Azienda Multi Utility Acqua e Gas	DIRETTA	0,000006%	1	€. 5,00
ECONET S.R.L. – Raccolta e Trasporto Rifiuti	INDIERETTA	0,28%		
S.R.T. - Società Pubblica Per Il Recupero Ed Il Trattamento Dei Rifiuti S.P.A	INDIRETTA	0,15%		
GAL BORBA S.C.A.R.L. - Gestione Dei Fondi Comunitari Destinati Allo Sviluppo Dell'area Rurale	INDIRETTA	0,48%		
C.S.R. - Consorzio Servizi Rifiuti	INDIRETTA	0,15%		
C.A.R.S.U. - Consorzio Tra I Comuni Dell'area Acquese Per La Gestione Complessiva Dello Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani (in liquidazione)	DIRETTA	0,78%		

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nel sito internet www.comune.cartosio.al.it

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Informazioni riguardanti la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962, 865/1971, 457/1978 che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie

Il Comune di CARTOSIO non possiede aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie di cui alle Leggi 167/62 e s.m.i. -n° 865/71 e n° 457/78, per cui non si rende necessario provvedere agli adempimenti previsti dall'Art. 14 della L. 131/83;

Debito fuori bilancio

Alla data odierna NON esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, e stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione nonché gli altri accantonamenti di legge o prudenziali. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale. Il bilancio 2026/2027/2028 contiene ed esprime i valori sia della spending review ordinaria ed il peso dei rimborsi fondi covid ove ancora presenti, e per contro i benefici dei fondi covid ripartiti sull'intero sistema a fronte delle economie.